



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

15/01/2024 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- FATTORE TEMPO -

Industriali LME e Leghe

Il calo diffuso dei prezzi degli “industriali” non rappresenta certo l’avvio di uno storno del listino LME, semmai un momento di conferma dei valori visti a inizio dicembre

Acciai e Inossidabili

I valori dei “piani” stanno aumentando in tutta Europa. Una situazione non certo lineare negli indirizzi sta invece interessando il comparto dei “lunghi”

Preziosi

La tenuta dei prezzi di Oro e Argento risulta essere una sorpresa o meglio una conferma del buon momento di salute dei due metalli di riferimento dell’intero comparto

Medicale

Il Cobalto ed il Molibdeno rispettano gli indirizzi attesi, ma all’interno di intervalli decisamente esigui e di scarso condizionamento per le rispettive tendenze di mercato

Rottami

I prezzi dei non ferrosi si basano ancora sui soli riferimenti LME, sebbene su alcuni rottami crescano situazioni di elevato interesse. Le acciaierie stanno tentando di allargare la forbice tra i prezzi dei rottami e dei semilavorati

Cambi

La parità virtuale tra Euro e Dollaro è scesa nuovamente sotto la soglia di 1,10, segno che il “biglietto verde” è il mezzo più efficace per contenere l’inflazione negli USA

Indicatori

Un avvio di 2024 che si sta dimostrando difficile per i metalli e per i titoli minerari. La discesa ulteriore dei noli “bulk” denota una ridotta movimentazione degli scambi di materie prime su scala mondiale

**Essere aggiornati sulle principali tendenze di mercato,
è una necessità, non una scelta!**



Ottimizza le tue strategie di acquisto con

**METALWEEK™
OLTRE**

- **REAL TIME:** quotazioni metalli aggiornate ogni 5 secondi
- **PREVISIONALI:** prospetti prezzi da 1 a 24 mesi, aggiornati ogni giorno

incluso nel piano Premium+

Piano Premium+

Clicca qui per la prova gratuita

*in alternativa invia una mail a info@metalweek.it

Ghisa

- 2.25%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Gli indovini in questo momento non possono di certo vantarsi su quello che sta avvenendo nel mondo dei semilavorati di acciaio, con tutto quello che si sta manifestando ampiamente previsto. Le cassandre, dal canto loro, non sono comunque tagliate fuori da una storia che deve comunque ancora essere in gran parte scritta e dall'epilogo incerto. La previsione su una vicenda che al momento ripropone momenti di baldanza superficialità già visti in un recente passato per opera delle acciaierie e spalleggiati da centri servizio e rivenditori, finirà per avere il medesimo epilogo, ovvero la retromarcia dei prezzi di "piani" e "lunghi" in tempi relativamente brevi. La drammatica situazione degli ordinativi di prodotti derivati dalla trasformazione di semilavorati come coil, lamiere e vergelle o il sempre più ridotto impiego di manufatti nel comparto edile, come il rebar, dipingono un quadro a tinte decisamente fosche per non azzardare di peggio. Il mercato italiano dei "piani" si è orientato a stabilire delle linee di rialzo dei prezzi non tanto quindi per la domanda effettiva di semilavorati, ma per la loro reale disponibilità "a terra", al netto delle giacenze presenti nei depositi doganali e quindi già sbarcate. Il laminato a freddo, sempre il meno reperibile in questi frangenti, è risultato in crescita del 5% settimanale (benchmark Metal Week 780 Euro/tonnellata), il "caldo" (benchmark MW 700 Euro) ed il "galvanizzato" (benchmark MW 810 Euro), in entrambi i casi, hanno fermato al 4% l'asticella dell'incremento. Gli aumenti dei "piani" italiani si contrappongono a quelli proposti dai vicini nord – europei e le sorprese non mancano, a riprova di una ben riposta "esuberanza" dei produttori di casa nostra. Il prezzo del CRC a nord delle Alpi risulta equivalente a quello attualmente presente in Italia, mentre per l'HRC un'eccessiva azione rialzista delle quotazioni francesi, ha portato il prezzo medio europeo ad essere più alto di 30 Euro/tonnellata rispetto a quello in vigore sulla nostra piazza. Lo zincato a caldo risulta invece avere un riferimento di definizione meno vantaggioso in Italia che nel resto dell'Europa occidentale di circa 20 Euro. La situazione dei "lunghi" è estremamente confusa nel contesto nazionale, la billetta è salita del 4% e i profili per carpenteria addirittura di 5 punti percentuali e tutto questo in soli otto giorni. Una settimana è stata invece sufficiente per i produttori di tondini per armature e di vergella per realizzare che l'intensità del vento non è al momento sufficiente per gonfiare le vele secondo le attese, con il rebar in calo del 3% ed i profili in rotoli mantenere ancora invariato il riferimento stabilito a metà dello scorso mese. L'entità rialzista dei coil HRC, oltre ad una sempre paventata carenza di materia prima, più

sulla carta che nei fatti, ha dato adito ai produttori di tubi saldati ed ai ritrafilatori di spingere oltre misura i listini, con un più 8% rispetto all'ultimo aggiornamento di dicembre. I prezzi dei "lunghi" in Turchia continuano a seguire gli indirizzi consueti, dove rebar e vergella sono accomunati da correzioni in crescita dei prezzi FOB settimanali di circa 10 Euro per tonnellata e questo soprattutto per il bando europeo nell'impiego di materia prima di provenienza russa. L'ultima settimana per definire la fissazione degli extra lega degli inox per il mese di febbraio si aprirà con molte incognite, soprattutto per gli austenitici. La parvenza di recupero del prezzo LME del Nichel porterebbe ad una probabile conferma dei valori attualmente in vigore anche per il mese prossimo per gli AISI 303, 304, 304L e 316. Le intensità delle variazioni non mutano invece per ferritici e martensitici stimati ancora in crescita tra 2 e 3 centesimi di Euro per entrambe le famiglie di allestimenti. Le tariffe giornaliere del PUN sono ancora fortemente scostanti tra un riferimento e l'altro, tanto che risulta ancora difficoltosa una proiezione di massima sufficientemente stabilizzata per il mese in corso e quindi utile alla determinazione dell'extra costo energia con decorrenza febbraio.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.60%
Argento	+	0.32%
Platino	-	4.39%
Palladio	-	4.84%
Oro 18k	-	0.96%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.36%
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.36%
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.60%
Au 25 Ag	-	0.37%
Au 50 Ag	-	0.14%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	1.11%
Au 10 Cu	-	0.74%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	1.11%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

I prezzi sono entrati in modalità riflessiva, con momenti di apparente tranquillità. La valutazione di questo stato di Borsa dovrà essere molto attenta, focalizzandosi su qualsiasi movimento di quotazione al fine di anticipare fenomeni di variabilità che potrebbero assumere anche indirizzi significativi, in particolare nel breve periodo. Il movimento del Dollaro in questo frangente non aiuta certo a fare maggiore chiarezza su quella che potrebbe essere la compensazione operativa tra beni rifugio, essendo la valuta statunitense certamente in fase di recupero rispetto al momento di calo evidenziato sul finire dello scorso anno, ma non così determinante per delineare un cambio degli equilibri dei sottostanti tra i differenti asset d'investimento. L'Oro in questo frangente di neutralità di indirizzi ha retto in modo più che egregio, dando anche evidenti segnali che l'attuale riferimento USD per oncia potrebbe essere corretto verso un leggero incremento. Il comparto speculativo ha ripreso a seguire le vicende legate all'Oro e lo sta facendo confidando in una sostanziale azione di consolidamento sull'indirizzo di ripresa della quotazione di Borsa. La finestra di buone opportunità presente la settimana scorsa sull'Argento può considerarsi definitivamente chiusa, questo anche alla luce della fase incrementale del prezzo Dollari per oncia visto soprattutto sul finale di ottava. Le aspettative sul metallo sono ottime in chiave di una limitata visuale operativa, con la soglia di 24 USD/ozt che ritorna ad essere un obiettivo di imminente portata. La quasi certezza di portare in cassa dei margini sicuri su Oro e Argento, toglierà una quota di denaro decisamente importante a sostegno dei movimenti di Borsa sul Platino, relegandolo nuovamente al ruolo di attore secondario. Lo smobilizzo diffuso delle posizioni "lunghe", aperte anche in tempi molto recenti, correggerà il prezzo in Dollari del Platino verso indicazioni di minimo relativo sicuramente mai più viste nell'arco temporale delle ultime quattro settimane. La continua oscillazione della quotazione USD/ozt del Palladio ha portato il metallo a ricollocarsi in una nuova fase di contrazione, risultando in linea con quella già vista a inizio dicembre e quindi priva di un suo effetto novità, così non certo clamoroso sarà il momento di recupero che presumibilmente avrà luogo fra poco.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.91%
ELI F136	+	0.69%
ELI F1295	+	0.68%
Acciaio Inox Medica	-	3.05%

TZM	-	3.56%
Nilvar	-	2.49%
CoCrMo	+	1.53%
CoCrWNi	+	1.09%
CoNiCrMo	+	0.69%
CoNiCrMoWFe	+	0.77%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il Cobalto ha inaugurato il 2024 mostrando segnali di ripresa per quanto riguarda la sua quotazione in Dollari. Dalla fine di dicembre l'incremento del prezzo è stato dell'1,8%, con una crescita di circa 0,4 punti percentuali negli ultimi otto giorni, un dato questo decisamente deludente in un'ottica di rilancio del valore del Cobalto in tempi brevi. Il Molibdeno ha invece riportato un ridimensionamento del suo riscontro in Dollari, totalizzando nell'ultima settimana l'1,3% di contrazione, anche in questo caso una risposta decisamente poco determinante in una contestualizzazione di arretramento della crescita del metallo avviata sul finire dello scorso mese. L'avvio delle attività lavorative e soprattutto la ripartenza degli impianti fusori, soprattutto di piccole e medie dimensioni, ha determinato un movimento di prezzo in crescita per il Titanio, capace di riposizionare dell'1,5% il suo riferimento dopo la stabilità forzata per via della sosta per le festività di fine anno. Il Nichel è ancora in una fase di elevata indecifrabilità per quanto riguarda la sua evoluzione del prezzo di Borsa. Un fattore da esaminare con la massima attenzione riguarda il recente accumulo di liquidità con declinazione rialzista, formatosi all'indomani della fase conclusiva del suo ennesimo momento di contrazione del riferimento 3mesi sotto la soglia dei 16mila Dollari, avvenuto nel corso della prima ottava del nuovo anno. L'incremento di prezzo dei giorni scorsi o se si preferisce il mancato rinforzo ribassista, è da considerare una notizia di assoluto rilievo nell'individuazione di una collocazione di valore del Nichel più consona all'interno della compagine complessiva del listino LME. I volumi d'impiego in aumento da parte degli utilizzatori anche sulle ferroleghie hanno determinato delle fissazioni di mercato in modalità incrementale di un esiguo 0,5% per la base Cromo nel riferimento USD per libbra, mentre la crescita del Tungsteno è stata dell'1% in rapporto all'unità di quotazione Dollari per chilogrammo.

Rottami

ancora non chiara linea di minimo definibile di assoluto interesse. La tentazione delle acciaierie è quella di alzare i prezzi dei semilavorati, mantenendo stabili le valorizzazioni dei rottami, con le fonderie che andranno a beneficiare di questa situazione. Le demolizioni, a dire il vero, non stanno mettendo in evidenza questa ipotesi, con aumenti tra i 10 ed i 15 Euro/tonnellata della E1 e della E3, ma mantenendo inalterato il riferimento della E40, il frantumato e portando in diminuzione il valore del lamierino E8 fino ad un massimo di 5 Euro. L'indice MetalWeek riferito ai prezzi medi di acquisto dei rottami da parte di acciaierie e fonderie risulta in crescita di 8,23 Euro per tonnellata rispetto al dato della scorsa settimana, ma i dubbi sulla permanenza del trend rialzista dell'indicatore non sono certamente pochi.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	- 5	0
Demolizione Industriale	+ 10	+ 15
Tornitura automatica	0	+ 5
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	- 5
Austenitici rottame	0	- 10
Austenitici tornitura	0	- 20
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	- 5	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	- 5	0



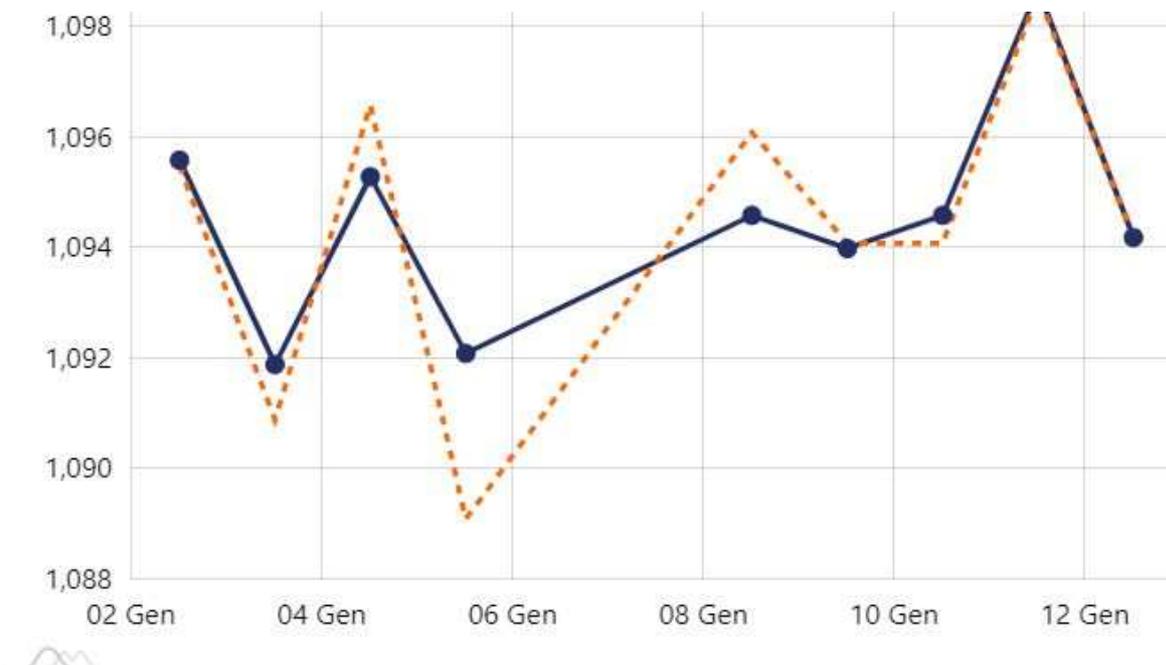
variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.

● Fixing BCE - - - Tendenza





Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
12/01/24	BCE	1.0942	1.0890	0.48%
12/01/24	Forex*	1.0978	1.0900	0.72%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3635.00	-1.070%	-3.376%	-14.923%
SP & GSCI	1534.28	-1.585%	-4.149%	-14.070%
Dow Jones ind.metals	156.50	-1.262%	-3.704%	-16.230%
STOXX Europe 600 B. Res.	560.23	-2.655%	-10.564%	-16.466%
Baltic Dry Index	1460.00	-30.806%	-30.277%	54.334%



..

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Segui tutte le nostre novità



Copyright © 2024 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Cristoforo Colombo, 33 - Torino - 10129 - TO - Italia - info@metalweek.it - +390116983332

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione